

CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza

fra i movimenti di base

10124 TORINO - Via Artisti, 36

Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95

info@fondazionepromozionesociale.it

Funziona ininterrottamente dal 1970

 **Fondazione
Promozione
Sociale ETS**

Via Artisti 36 - 10124 Torino

Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595

info@fondazionepromozionesociale.it

www.fondazionepromozionesociale.it

Costituita l'8 aprile 2003

PRESIDIO

Mercoledì 18 GIUGNO 2025

Torino, P.zza CASTELLO

ORE 17:30 - 18:30

PER CHIEDERE LE PRESTAZIONI A CUI HANNO DIRITTO

Anziani malati cronici, con demenza/Alzheimer

e persone con disabilità

non autosufficienti

Il 18 giugno 2020, in piena pandemia da Covid-19, centinaia di malati non autosufficienti morivano in strutture inadeguate a soddisfare i loro bisogni di cura.

In quel giorno ci siamo riuniti in piazza Castello a Torino, davanti alla sede della Giunta regionale del Piemonte, per chiedere cure domiciliari, nuovi standard per le Rsa e per le comunità socio-sanitarie dedicate alla disabilità.

Sono trascorsi cinque anni, ma nulla è cambiato. Anzi, la situazione è peggiorata.

I dati pubblicati dalla Regione Piemonte nel documento preparatorio al nuovo Piano socio-sanitario certificano **24.000 prestazioni negate**

- **14.000 cure domiciliari non attivate;**
- **10.000 ricoveri convenzionati non autorizzati dalle ASL piemontesi.**

Oggi, a 5 anni di distanza, siamo in piazza Castello per chiedere un controllo rigoroso alla Corte dei Conti sui bilanci di Regione, ASL e Comuni.

Le prestazioni LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sono diritti garantiti per legge e rappresentano spese sanitarie obbligatorie.

Alla GIUNTA della Regione Piemonte chiediamo:

- l'immediato stanziamento di risorse per la quota sanitaria LEA (artt. 30 e 34, Dpcm 12 gennaio 2017), per chi è in lista d'attesa da oltre un anno per Centri diurni, RSA, Comunità alloggio e per i casi classificati come "urgenti" dalle stesse commissioni ASL ma ancora privi di intervento;
- la garanzia del diritto alla continuità terapeutica dopo il ricovero in ospedale o casa di cura o Rsa con la convenzione definitiva nei casi in cui il rientro a domicilio non sia possibile.

Al PREFETTO di Torino chiediamo di farsi portavoce presso il GOVERNO delle istanze di migliaia di malati cronici e persone con disabilità non autosufficienti, affinché nei Lea socio-sanitari sia:

- **inserito nelle prestazioni Lea domiciliari un assegno di cura** per assumere personale di aiuto alla persona non autosufficiente o un contributo forfettario per i maggiori costi sostenuti;
- **previsto nelle prestazioni Lea l'innalzamento dell'attuale** quota sanitaria (dal 50% al 70%) coperto dal SSN per i degenti in RSA con necessità di cure a media-alta intensità.

**LE RISORSE CI SONO.
È LA POLITICA CHE DECIDE DOVE TROVARLE E COME UTILIZZARLE**

Il Presidente Cirio e l'Assessore Riboldi conoscono bene la situazione.

*In merito al possibile deficit della Regione e all'ipotesi di un piano di rientro, ventilato in questi giorni, **si ricorda che la garanzia dei Lea non può essere messa in discussione.** Rientrano in questa categoria tutte le prestazioni residenziali e semiresidenziali, come ha più volte ricordato la Corte costituzionale.*

Oggi la Regione Piemonte e le ASL agiscono in contrasto con le sentenze della Corte costituzionale, che ha più volte stabilito l'intangibilità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie essenziali, anche in presenza di difficoltà di bilancio. Le risorse per garantirle devono provenire da trasferimenti aggiuntivi o dal taglio di spese non obbligatorie.

Chiediamo di sapere come sono state spese le risorse sanitarie vincolate alle prestazioni socio-sanitarie Lea e quando sono state richieste al Governo le risorse necessarie in base al fabbisogno certificato dalle Commissioni delle Asl per garantire le prestazioni a cui hanno diritto i 24mila cittadini piemontesi in attesa anche da anni del posto in convenzione.

- LA NON AUTOSUFFICIENZA RIGUARDA TUTTI -

Per informazioni sui tuoi diritti o per collaborare: Via Artisti 36 - 10124 Torino – Tel. 011 8124469
info@fondazionepromozionesociale.it www.fondazionepromozionesociale.it

Fotocopiato in proprio il 18/06/2025